



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 30.4.85 n. 24 – Art. 2 – Criteri e modalità per il censimento associazioni regionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone invalide, mutilate e disabili

LA GIUNTA REGIONALE,

- VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;
- RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;
- VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche sociali che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera d) della L.r. 15.10.2001 n 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;
- VISTO l'art. 28 dello Statuto regionale;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri per il censimento delle associazioni regionali che, ai sensi dell'art. 2 della L.r. n. 24/85, perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone invalide, mutilate e disabili :

- avere sedi presenti e operanti in almeno tre province delle Marche da più di tre anni, con soci residenti nelle tre province, ovvero avere una sola sede regionale operante in ambito regionale da più di tre anni, con soci residenti in tutte le province delle Marche;
- avere sedi non allocate presso abitazioni private;
- avere un orario di apertura al pubblico che sia di almeno due giorni la settimana e di almeno sei ore settimanali;
- avere soci disabili che rappresentino almeno il 30 per cento di tutti i soci.

2. di stabilire le seguenti modalità per la richiesta di censimento ai sensi della disposizione di cui sopra:

- i Presidenti regionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone invalide, mutilate e disabili aventi sede legale nella Regione Marche presentano al Servizio Politiche sociali richiesta di censimento entro il 30 giugno di ogni anno allegando, oltre alla copia autentica degli Statuti e regolamenti, la seguente documentazione per ciascuna propria sede o sezione:

- a) copia conforme del bilancio consuntivo dell'anno precedente a quello per il quale viene inoltrata richiesta di censimento, debitamente firmata dal legale rappresentante;
- b) copia conforme del bilancio preventivo riferito all'anno in cui viene inoltrata richiesta di censimento, debitamente firmata dal legale rappresentante;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, resa ai sensi della normativa statale vigente, con la quale :

- si conferma che almeno 30 per cento dei soci è costituito da persone disabili;
- si conferma che si è in possesso, con il consenso rilasciato dagli interessati, di copia dei verbali relativi al riconoscimento dello stato disabilitante (stato di invalido civile, di cieco civile, di sordo, di portatore di handicap, di invalido del lavoro, di invalido per causa di guerra e/o di servizio) rilasciati dalle Commissioni Sanitarie delle Zone Territoriali dell'ASUR , dalle Commissioni Mediche Ospedaliere, dalle Commissioni Mediche di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'INAIL come previsto dalla vigente normativa nelle rispettive fattispecie ovvero si indica il luogo ove sono depositati i verbali sopracitati nel rispetto delle disposizioni legislative a tutela della privacy degli interessati;

d) elenco nominativo dei soci in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene inoltrata richiesta di censimento con indicato accanto a ciascuno il comune di residenza e il numero di tessera;

e) una dettagliata relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni, nonché l'attività che si intende svolgere durante l'anno cui si riferisce la richiesta di censimento, con l'indicazione per ciascuna sede o sezione dell'orario giornaliero o settimanale di apertura al pubblico, l'entità numerica del personale, diviso tra dipendente e volontario, che opera all'interno della struttura associativa con le relative mansioni;

f) attestato rilasciato:

f).1. se l' associazione è presente e operante in almeno tre province, dal coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale ove è allocata ciascuna sede e sezione, che conferma:

- la presenza dell'associazione nel territorio dell'Ambito, da almeno tre anni;
- che la sede ove è allocata non è un'abitazione privata;
- l'effettiva apertura al pubblico da parte dell'associazione, specificandone l'orario settimanale;
- che l'associazione svolge concretamente ed effettivamente attività nei riguardi delle persone disabili;
- se, come Ambito, ha avuto o ha rapporti di collaborazione con la medesima;

f).2. se l' associazione è operante in sede regionale:

dal coordinatore di almeno dodici Ambiti Territoriali Sociali, i quali devono essere rappresentativi dell'intero territorio regionale e, quindi, dislocati in tutte le province delle Marche, nel limite minimo di almeno due per singola provincia, che confermano:

- che l'associazione svolge concretamente ed effettivamente attività nei riguardi delle persone disabili da almeno tre anni;
- se, come Ambito, ha avuto o ha rapporti di collaborazione con la medesima.

Il coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale ove l'associazione ha sede legale deve, altresì, confermare:

- che la sede ove è allocata non è un'abitazione privata;
- l'effettiva apertura al pubblico da parte dell'associazione, specificandone l'orario settimanale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L.R. n 24/85

La L.r. 30.4.1985 n. 24 riconosce e sostiene le associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone disabili.

All'art. 1 sono riportate n. 7 associazioni, un tempo con personalità giuridica di diritto pubblico e poi, con singoli D.P.R. riconosciute come enti morali con personalità giuridica di diritto privato. All'art. 2 altre associazioni, che perseguono analoghe finalità e che vengono censite dalla giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

Il comma 3 dell'art. 2 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno i presidenti regionali delle associazioni devono presentare alla regione copia autentica degli statuti e regolamenti nonché idonea documentazione inerente l'attività e la struttura organizzativa.

Nel corso degli anni sono state censite diverse associazioni alcune delle quali, però, nel corso del tempo, per motivi che non si conoscono, non hanno più presentato domanda di contributo.

Attualmente sono dodici le associazioni, sinora censite, che regolarmente presentano annualmente richiesta di contributo.

Nel 2005, a seguito della richiesta di censimento da parte di due nuove associazioni la competente commissione consiliare nell'esprimere il proprio parere favorevole circa la proposta formulata ha formulato le seguenti osservazioni: " La commissione ritiene comunque opportuno che siano definiti, per il futuro, specifici criteri per il censimento, ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.r. 30.4.1985 n. 24, delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e disabili, ai fini del riconoscimento e sostentamento delle loro funzioni ed attività".

Pertanto, in aderenza a quanto sollecitato dalla V^o Commissione consiliare, è stata approvata la delibera n. 596 del 19.5.2006 sulla quale la stessa commissione consiliare, con parere n. 39/06 espresso nella seduta del 31 maggio 2007, ha pronunciato parere favorevole a condizione che vengano apportate al testo iniziale le seguenti modifiche:

- 1) siano indicati unitamente, per le associazioni con sedi in almeno tre province e per quelle con una sola sede regionale, i criteri e le modalità per la richiesta di censimento ai sensi dell'art. 2 della l.r. 24/85;
- 2) sia prevista una presenza e una operatività dell'associazione in ambito regionale di almeno tre anni, anziché cinque;
- 3) sia specificato che, per quanto riguarda le associazioni con una sola sede regionale, i soci devono rappresentare l'intero territorio marchigiano e quindi avere la propria residenza dislocata in ogni Provincia delle Marche;
- 4) sia prevista una rappresentanza di soci disabili pari ad almeno il 30 per cento del numero complessivo dei soci;
- 5) venga allegata alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi della normativa statale vigente, con la quale sia confermata la rappresentanza di cui al punto 4) e dichiarato che l'associazione è in possesso della documentazione attestante lo stato disabilitante rilasciata ai sensi della normativa vigente;
- 6) sia specificato che la relazione sull'attività svolta sia relativa agli ultimi tre anni.

In considerazione di quanto sopra espresso e tenuto conto del parere della competente commissione consiliare

103



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

si propone l'adozione dei seguenti criteri e modalità per il censimento delle associazioni regionali di cui all'art. 2 della L.r. . 24/85:

- avere sedi presenti e operanti in almeno tre province delle Marche da più di tre anni, con soci residenti nelle tre province, ovvero avere una sola sede regionale operante in ambito regionale da più di tre anni, con soci residenti in tutte le province delle Marche;
- avere sedi non allocate presso abitazioni private;
- avere un orario di apertura al pubblico che sia di almeno due giorni la settimana e di almeno sei ore settimanali;
- avere soci disabili che rappresentino almeno il 30 per cento di tutti i soci.

2. I Presidenti regionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone invalide, mutilate e disabili aventi sede legale nella Regione Marche presentano al Servizio Politiche sociali richiesta di censimento entro il 30 giugno di ogni anno allegando, oltre alla copia autentica degli Statuti e regolamenti, la seguente documentazione per ciascuna propria sede o sezione:

a) copia conforme del bilancio consuntivo dell'anno precedente a quello per il quale viene inoltrata richiesta di censimento, debitamente firmata dal legale rappresentante;

b) copia conforme del bilancio preventivo riferito all'anno in cui viene inoltrata richiesta di censimento, debitamente firmata dal legale rappresentante;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, resa ai sensi della normativa statale vigente, con la quale :

- si conferma che almeno 30 per cento dei soci è costituito da persone disabili;
- si conferma che si è in possesso, con il consenso rilasciato dagli interessati, di copia dei verbali relativi al riconoscimento dello stato disabilitante (stato di invalido civile, di cieco civile, di sordo, di portatore di handicap, di invalido del lavoro, di invalido per causa di guerra e/o di servizio) rilasciati dalle Commissioni Sanitarie delle Zone Territoriali dell'ASUR , dalle Commissioni Mediche Ospedaliere, dalle Commissioni Mediche di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'INAIL come previsto dalla vigente normativa nelle rispettive fattispecie ovvero si indica il luogo ove sono depositati i verbali sopraccitati nel rispetto delle disposizioni legislative a tutela della privacy degli interessati;

d) elenco nominativo dei soci in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene inoltrata richiesta di censimento con indicato accanto a ciascuno il comune di residenza e il numero di tessera;

e) una dettagliata relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni, nonché l'attività che si intende svolgere durante l'anno cui si riferisce la richiesta di censimento, con l'indicazione per ciascuna sede o sezione dell'orario giornaliero o settimanale di apertura al pubblico, l'entità numerica del personale, diviso tra dipendente e volontario, che opera all'interno della struttura associativa con le relative mansioni;

f) attestato rilasciato:

f).1. se l' associazione è presente e operante in almeno tre province, dal coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale ove è allocata ciascuna sede e sezione, che conferma:

- la presenza dell'associazione nel territorio dell'Ambito, da almeno tre anni;
- che la sede ove è allocata non è un'abitazione privata;
- l'effettiva apertura al pubblico da parte dell'associazione, specificandone l'orario settimanale;

15



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che l'associazione svolge concretamente ed effettivamente attività nei riguardi delle persone disabili;
- se, come Ambito, ha avuto o ha rapporti di collaborazione con la medesima;

f).2. se l'associazione è operante in sede regionale:

dal coordinatore di almeno dodici Ambiti Territoriali Sociali, i quali devono essere rappresentativi dell'intero territorio regionale e, quindi, dislocati in tutte le province delle Marche, nel limite minimo di almeno due per singola provincia, che confermano:

- che l'associazione svolge concretamente ed effettivamente attività nei riguardi delle persone disabili da almeno tre anni;
- se, come Ambito, ha avuto o ha rapporti di collaborazione con la medesima.

Il coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale ove l'associazione ha sede legale deve, altresì, confermare:

- che la sede ove è allocata non è un'abitazione privata;
- l'effettiva apertura al pubblico da parte dell'associazione, specificandone l'orario settimanale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Anna Bernacchia)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
625

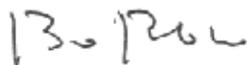
PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione riportata nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità ed in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. X allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REG.LE
(Dott. Bruno Brandoni)



1/0